



VEROLANUOVA L'evento

Bellezza cura bellezza si è chiusa con un grande successo di pubblico che ha sancito il successo della rassegna incentrata sul fare rete in un vasto territorio che va dalla Franciacorta alla Bassa

VEROLANUOVA (bg5) «L'arte che cura e a cura come arte del vivere insieme».

Questa è la filosofia che ha accompagnato i numerosi incontri della rassegna «Bellezza cura bellezza» che dalla Franciacorta alla Bassa ha toccato sette luoghi in cui sono state presentate svariate iniziative a cura delle diverse realtà territoriali che sono state capaci di unire le forze.

«Mettere a sistema realtà del mondo culturale bresciano che lavoravano separatamente, spesso non conoscendosi - conferma **Mario Mistretta**, neo Presidente di Fondazione Comunità Bresciana - Con questo progetto abbiamo chiesto a tutti di fare un passo indietro rispetto alle loro individualità e creare qualcosa che fosse l'espressione di un gruppo di lavoro. Il risultato è stato molto al di sopra delle aspettative e siamo lieti di aver

contribuito a nuove alleanze e arricchito la scena culturale del nostro territorio con una programmazione di grande valore».

—Sabato e domenica al parco Nocivelli di Verolanuova è andata in scena la conclusione di tale percorso alla presenza del presidente della Provincia di Brescia, **Emanuele Moraschini**: «Un successo meritato, frutto di un programma ben organizzato e ricco di spunti che

hanno saputo mettere al centro l'arte, la cultura, la bellezza declinata in vari ambiti, grazie alla collaborazione delle associazioni del territorio. Una sinergia che ha saputo coinvolgere centinaia di persone, che ha saputo regalare emozioni,

nuovi punti di vista, ma che soprattutto ha saputo unire il pubblico in una condivisione di esperienze profonde».

Alle parole del presidente si aggiungono le riflessioni di **Milena Gares** della Fondazione Malossi di Ome:

«E' stata una bella sfida per tutte e tutti noi: a tratti complessa, vista l'eterogeneità delle soggettività presenti al tavolo, lunga nell'elaborazione del progetto (quasi tre mesi di incontri), in cui una buona porzione di tempo è stata dedicata alla conoscenza reciproca. Nel Festival abbiamo voluto valorizzare questo processo e al contempo il prezioso patrimonio di ognuno e ognuna di noi (in termini di valore culturale e sociale) e dei luoghi. L'itinerario delle sette costellazioni è il viag-

gio stesso che ogni realtà seduta al tavolo di co-progettazione ha fisicamente compiuto per "scoprire" i sette luoghi: tesori preziosi che crediamo abbiamo contribuito a "svelare" nella

loro immensa Bellezza».

Le costellazioni, cioè le associazioni sono state le grandi protagoniste: E20 al parco, Verolanuova; Amici Della Pieve Formigula Onlus, Dello; Musical-Mente, Gussago; Il Filo, Rovato; Sports Academy, Ghedi; Carra...mella, Bagnolo Mella; L'impronta/Microeditoria, Chiari; Chirone, Manerbio; CO.ART.CO. Galleria d'arte contemporanea, Bagnolo Mella; Escape Project, Brescia; Festival pianistico, Brescia/Paderno Franciacorta; Fraternità impronta impresa sociale società cooperativa sociale onlus, Ospitaletto; Fondazione Castello Di Padernello, Borgo San Giacomo; Fondazione Paolo e Carolina Zani per l'arte e la cultura, Cellatica; Fondazione Pietro Malossi, Ome; Fondazione **COGEME**, Rovato; La Nuvola società cooperativa sociale impresa sociale onlus, Orzinuovi.



Data: 29.09.2023 Pag.: 24
Size: 343 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La chiusura del Festival a lato l'intervento dell'onorevole Cristina Almici